

L'agenda diocesana
Domenica 4: Convegno XXX anniversario «Familiaris Consortio»...
Domenica 11: incontro di formazione per animatori di Azione cattolica...
Martedì 13: Ritiro diocesano del clero a Matera...
Domenica 18: Pastorale giovanile, incontro di Avvento...
Martedì 27, mercoledì 28 e giovedì 29: formazione animatori a cura del Servizio di pastorale giovanile



Oggi la Giornata dei mezzi di comunicazione apre l'Avvento in tutte le comunità della diocesi

si aprono ai media

DI VINCENZO CASCIA

La Chiesa locale, specialmente durante questi ultimi anni, si è attrezzata per far sentire la propria voce attraverso un sapiente uso dei mezzi di comunicazione. E oggi, nella domenica di Avvento, viene celebrata la Giornata dei mass media. Il vescovo Todisco intende promuovere in maniera particolare la comunicazione fra le tante realtà che popolano il nostro territorio, fortemente convinto che la comunità ecclesiale possa rafforzarsi utilizzando tutti i mezzi possibili: carta stampata, radio, tecnologie multimediali. Chiunque può essere raggiunto con questi strumenti, che annullano le distanze e creano uno spazio di condivisione in cui è possibile espressione, tenerli in confronto.



Da «Avvenire» alla radio passando per Internet: i fedeli incontrano gli strumenti legati alla Chiesa locale che sono un supporto nella sfida educativa

svariati link per collegarsi ad altri siti affini per tematiche e contenuti. Radio Kolbe nasce nel 1990 con la finalità di diffondere il messaggio cristiano utilizzando un canale che privilegia l'ascolto e la meditazione rispetto alle immagini che affollano la nostra vita. Dal 2005 ha la sua sede operativa a Melfi, presso il convento di Sant'Antonio. Offre una programmazione varia e diversificata, rivolta ad un pubblico eterogeneo: durante la giornata trasmette soprattutto notizie e musica italiana, oltre alla liturgia delle ore. Il programma «Cosa succede in città» si sofferma su avvenimenti che riguardano il nostro territorio, la zona del Vulture-Melfese. Gli aspetti meditativi e le preghiere sono riservati prevalentemente alla fascia serale, attraverso rubriche di approfondimento e di studio pubblico. Ogni giorno, alle 23, padre Giuseppe Cappello cura il programma «I santi nostri modelli», in cui traccia il profilo di santi «laici», uomini e donne che sono riusciti ad essere testimoni di Cristo nell'ambiente di lavoro o nella famiglia, a dimostrazione che la santità è alla portata di tutti.

Infine, ultima nata in ordine di tempo, la pagina diocesana del quotidiano Avvenire, che dallo scorso gennaio viene pubblicata l'ultima domenica di ogni mese. Uno spazio prestigioso all'interno di un quotidiano a diffusione nazionale, ancora una volta un'opportunità per raggiungere i fedeli focalizzando l'attenzione su avvenimenti e discussioni di rilevante importanza che riguardano il nostro territorio.

la proposta. Essere informati? Certo, ma con intelligenza

DI TONIO GALOTTA

Celebriamo quest'oggi in tutta la Chiesa diocesana di Melfi-Rapolla-Venosa la Giornata della stampa cattolica e dei mass media. È un'occasione particolare per la nostra Chiesa diocesana, non nuova ad iniziative di questo genere. La Giornata di quest'anno vede anche la pubblicazione di una pagina diocesana sul quotidiano Avvenire che la Commissione per le comunicazioni sociali cura mensilmente dal gennaio scorso. Sin dal 1989, quando vide la luce il mensile (oggi bimestrale) La Parola, la comunità diocesana ha saputo essere attenta ai mezzi di comunicazione attraverso i quali manifesta ancora oggi la propria presenza sul territorio. Una presenza che si è arricchita grazie anche a Radio Kolbe, la radio diocesana gestita dai Frati minori conventuali di Melfi. Attraverso i mass media presenti in diocesi, la comunità si apre ai grandi temi della sfida educativa nel solco del progetto della Chiesa italiana, leggendo fatti e avvenimenti della vita ecclesiale e civile ispirandosi ai valori del Vangelo e del magistero ecclesiale. In quest'ottica sono già in programma alcune iniziative fra le quali l'incontro con i giornalisti locali in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, nel gennaio del prossimo anno, nonché alcuni seminari con docenti, genitori e famiglie, sacerdoti e operatori pastorali per proporre, rilanciare, studiare i temi della comunicazione sociale, oggi quanto mai attuali. Tutto questo con l'intento di formare e informare con giusto equilibrio e discernimento e per offrire a tutti, fedeli, laici impegnati, religiosi e sacerdoti, un articolato progetto di vita e cammino diocesano da condividere in sintonia con il vescovo e con l'intera Chiesa italiana. Con la Giornata di oggi si vuole rafforzare la proposta della pagina diocesana su Avvenire e la diffusione dello stesso giornale tra il clero ed i fedeli; attirare l'attenzione verso il bimestrale diocesano La Parola quale organo di formazione soprattutto per quanti operano nei diversi organismi diocesani; invitare all'utilizzo del sito Internet diocesano www.diocesimelfi.it per acquisire notizie e avvenimenti diocesani e parrocchiali in tempo reale; proporre l'ascolto di Radio Kolbe per udire dalla viva voce dei protagonisti i commenti, le analisi, i pareri sui fatti della vita diocesana e del territorio del Vulture-Melfese.



la parola del vescovo

«Annunciare il Vangelo nell'era digitale»

DI GIANFRANCO TODISCO *

La Giornata diocesana della stampa cattolica e dei mass media, nel contesto degli Orientamenti pastorali dei vescovi italiani per il decennio 2010-2020, acquista un particolare significato, perché invitano la comunità cristiana a guardare con particolare attenzione al mondo della comunicazione come ad una dimensione dotata di una rilevanza imponente per l'educazione» (n. 51).

Nessuno mette in dubbio l'influenza che i mezzi di comunicazione esercitano sul modo di pensare e di agire delle persone. «Abitare i luoghi della comunicazione» (n. 51) è un'esigenza che, in un'epoca di «buona vita», diventa per il credente non solo una necessità, ma anche un'opportunità. La comunicazione, che ha fatto del territorio diocesano, ed è collegata giornalmente alla rete In Blu che raggruppa 200 radio cattoliche, il sito Internet, che giornalmente pubblica notizie su tutto ciò che avviene nella nostra Chiesa locale, raggiungendo un pubblico molto più vasto di quello che normalmente affolla le nostre assemblee domenicali.

A questi mezzi bisogna aggiungere la presenza di molti nostri fedeli nei così detti social network (Facebook, Twitter), attraverso i quali si può «comunicare il Vangelo non solo inserendo contenuti dichiaratamente religiosi, ma testimoniando con coerenza nel proprio profilo digitale e nel modo di comunicare scelte, preferenze, giudizi che siano profondamente coerenti con il Vangelo» (idem).

La finalità di questa Giornata non è soltanto quella di accrescere la consapevolezza sull'importanza di questi mezzi per la diffusione del Vangelo, sullo stile di Gesti risorto che si fa compagno discreto e rispettoso nel cammino dei discepoli di Emmaus, ma anche quella di sollecitare la comunità a non far mancare il proprio sostegno economico, perché essi, posti al servizio del bene integrale della persona e dell'umanità intera, possano contribuire a soddisfare il desiderio di senso, di verità e di unità che rimane l'aspirazione più profonda dall'essere umano» (idem).

Il bimestrale La Parola, da più di vent'anni, si occupa delle vicende relative alle varie comunità diocesane, costituendo un utile punto di riferimento per tutti gli operatori pastorali ed i fedeli. Nel corso del tempo sono stati promossi eventi culturali e manifestazioni. Si è curata la preparazione di quanti pubblicano articoli sul periodico, attraverso corsi di formazione affidati a specialisti della carta stampata e ad esperti dei mezzi di comunicazione. La testata ha seguito l'evolversi dei fenomeni sociali, ha trattato e approfondito le tematiche proprie della fede, con apposite rubriche, ma anche argomenti come il lavoro, la povertà, l'emarginazione, l'educazione, la scuola. Attualmente il giornale viene pubblicato in una elegante edizione a colori, ricca di foto. Il vescovo apre in genere il giornale con un suo editoriale, particolare attenzione viene riservata alla famiglia, ritenuta colonna portante della comunità ecclesiale dell'intera società. Ampio spazio è riservato alla Caritas diocesana nelle sue attività, ai giovani, alle associazioni operanti sul territorio, ai movimenti ecclesiali. Il sito web della diocesi informa la comunità in modo complessivo, in tempo reale praticando, attraverso la sezione «News», successivamente ai appuntamenti più importanti. Mette a disposizione degli utenti una ricca documentazione relativa alla vita diocesana, con foto, film in formato audio e video. Inoltre contiene svariati link per collegarsi ad altri siti affini per tematiche e contenuti.

a Melfi nasce il Gruppo Bachelet

L'Ac punta a formare al bene comune. Nel mese di ottobre si è costituito a Melfi il Gruppo Bachelet di Azione cattolica. Il gruppo scaturisce da un percorso di formazione fatto da alcuni degli aderenti, sulle principali tematiche del bene comune e con un costante riferimento alle attività ed alle ricerche dell'Istituto Bachelet dell'Ac nazionale. In considerazione dell'importante fase storica-politica che interessa il contesto nazionale e locale, il Gruppo Bachelet di Melfi (anche mediante un collegamento diretto con l'Istituto) intende realizzare nella città un laboratorio di elaborazione e proposta sulle principali questioni che attengono lo sviluppo locale, nel rispetto dei principi della dottrina sociale della Chiesa e valorizzando la variegata e qualificata produzione, in materia, del mondo cattolico. La prima tappa significativa del percorso sarà la realizzazione di un convegno pubblico sulle politiche dello sviluppo della città a partire dai temi dell'ambiente e del welfare.

il nuovo progetto a Venosa

Disturbi mentali, la Caritas in campo. I disturbi mentali presentano un problema di natura pubblica per vari motivi: essi sono associati a significativi livelli di marginalizzazione del funzionamento psico-sociale che generano difficoltà di relazione sul lavoro e in famiglia. Non tutte le persone con un disturbo mentale soffrono delle medesime conseguenze e tutte necessitano di un supporto necessario di una presenza psicologica da parte dei servizi. Al fine di dare risposte concrete alle persone con problemi psichici ed ai loro familiari, la Caritas diocesana, attraverso l'Associazione Famiglia Accoglienza e Vita, ha dato vita al progetto diocesano Famiglie solidali sulla salute mentale con il supporto del Centro di socializzazione che annovera tra i partecipanti l'associazione «Alda Merini», l'Associazione San Nicola Vescovo di Rapolla, il Seminario di Potenza, impegnato a seguire il suo cammino verso il sacerdozio. La celebrazione, svoltasi nella Basilica Cattedrale Santa Maria Assunta di Melfi, è stata presieduta da monsignor Gianfranco Todisco, vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa. L'eleto ha fatto promessa di obbedienza e rispetto filiale al vescovo che ha pregato il Signore di effondere in lui lo Spirito Santo, perché lo fortifichi con i sette doni della Grazia per poter compiere fedelmente l'opera del suo ministero. Dopo la vestizione, il nuovo diacono ha ricevuto dal vescovo il Vangelo e quindi l'abbraccio di pace. L'eucaristia è stata animata dall'associazione musicale «Mysticus Concertus» diretta da don Vito Giannini.

La Parola di Dio

La Parola di Dio è il fondamento della vita ecclesiale e sociale. È attraverso la Parola che il Signore si comunica alla Chiesa e al mondo. La lettura e l'ascolto della Parola sono attività essenziali per la vita di ogni cristiano. In questa Giornata dei mezzi di comunicazione, si vuole sottolineare l'importanza di utilizzare tutti i canali disponibili per diffondere la Parola di Dio. Questo include la stampa, la radio, la televisione, i media digitali e il sito Internet. È importante che la Parola di Dio sia accessibile a tutti, in qualsiasi momento e luogo. La comunità diocesana è chiamata a essere attenta e attiva nell'uso di questi mezzi, per far sì che la Parola di Dio sia sempre viva e attuale nella vita di ogni fedele.

I genitori protagonisti della catechesi

Nuova esperienza in diocesi per educare alla fede ispirata al catecumenato

DI ANGELA BOCCOMINO

Convertirsi è «fare esperienza di Dio». Solo i testimoni «hanno visto e udito» e sono capaci di tradurre ciò che hanno vissuto in un percorso educativo che introduce alla vita cristiana. Il ruolo della comunità cristiana, l'incidenza di tanti anni di

catechesi e la consapevolezza della propria fede sono gli aspetti sui quali sia il vescovo, che il clero ed i laici della diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, si sono documentati e informati, sperimentando nuovi modi per comunicare, condividere e educare alla fede. Il vescovo Gianfranco Todisco ha scelto di proporre - uniformando - l'educazione alla fede ispirata al catecumenato. Dopo l'Assemblea diocesana di inizio anno pastorale, sul tema dell'iniziazione cristiana,

don Angelo Grieco, delegato diocesano per la pastorale, sta completando un primo giro d'incontri con i catechisti dell'iniziazione cristiana nelle zone pastorali per presentare dettagliatamente il percorso. Destinatari naturali della nuova proposta sono quanti iniziano il cammino, il percorso di fede. Obiettivo da raggiungere è accompagnare e preparare nel tempo l'incontro con il Signore Gesù e imparare a vivere da cristiani, superando la strutturazione scolastica e recuperando il

concetto della persona, sebbene inserita in un gruppo. Il cammino richiede che siano curati in particolare modo il coinvolgimento/accompagnamento dei genitori o di un loro delegato («garante» del catecumenato antico), il superamento delle tappe e delle consegne ben scandite e propedeutiche le une alle altre, l'iniziazione alla preghiera e all'animazione della celebrazione (prima i genitori poi i ragazzi), l'adorazione eucaristica, le celebrazioni penitenziali. Le tappe sono diverse e ben



distinte dall'età e legate al cammino realmente percorso dal ragazzo. Ai genitori l'invito ad abbandonare la prassi della «delega» alla parrocchia per intraprendere il cammino della riscoperta della propria fede alla luce della Parola, aiutati dall'utilizzo dei libri della fede.

Il seminarista Del Cogliano è stato ordinato diacono

La nostra diocesi si è ulteriormente arricchita, lo scorso 5 novembre, con l'ordinazione diaconale del seminarista Michele Del Cogliano, della parrocchia San Nicola Vescovo di Rapolla, attualmente al Seminario di Potenza, impegnato a seguire il suo cammino verso il sacerdozio. La celebrazione, svoltasi nella Basilica Cattedrale Santa Maria Assunta di Melfi, è stata presieduta da monsignor Gianfranco Todisco, vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa. L'eleto ha fatto promessa di obbedienza e rispetto filiale al vescovo che ha pregato il Signore di effondere in lui lo Spirito Santo, perché lo fortifichi con i sette doni della Grazia per poter compiere fedelmente l'opera del suo ministero. Dopo la vestizione, il nuovo diacono ha ricevuto dal vescovo il Vangelo e quindi l'abbraccio di pace. L'eucaristia è stata animata dall'associazione musicale «Mysticus Concertus» diretta da don Vito Giannini.

Pina Amoroso